

## SCHEDA INSEGNAMENTO DI “PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE” (A-L) (SYLLABUS)

Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia (SSSS) L-39 e L-40  
Percorso di Scienze del Servizio Sociale (L-39)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>1 anno -2023-2024</i>
Periodo di erogazione	<i>Febbraio-Maggio 2024 – II Semestre</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	<i>7</i>
SSD	<i>SPS 07</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Modalità di frequenza	<i>La frequenza, pur non obbligatoria, è vivamente consigliata</i>

Docente	
Nome e cognome	<i>Antonio Nappi</i>
Indirizzo mail	<i><a href="mailto:antonio.nappi@uniba.it">antonio.nappi@uniba.it</a>; <a href="mailto:nappi.antonio@gmail.com">nappi.antonio@gmail.com</a>; <a href="mailto:lavorosocialemeridiano@gmail.com">lavorosocialemeridiano@gmail.com</a></i>
Telefono	<i>338-4341128</i>
Sede	<i>Dipartimento di Scienze Politiche, V. Suppa 9, Bari</i>
Sede virtuale	<i>xdyoug0 (attuale codice univoco)</i>
Ricevimento	<i>Sempre disponibile in caso di richiesta</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
<i>175</i>	<i>40</i>	<i>16</i>	<i>119</i>
CFU/ETCS			
<i>7</i>			

<b>Obiettivi formativi</b>	<p><i>I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- la conoscenza critica dei principi deontologici del Servizio Sociale e la consapevolezza delle implicazioni etiche del lavoro sociale rispetto alla dimensione individuale, comunitaria, professionale ed organizzativa degli interventi del professionista assistente sociale;</i></li> <li><i>- la conoscenza delle principali linee di sviluppo della storia del Servizio Sociale, con particolare riferimento alla realtà italiana dal Dopoguerra ai giorni nostri, e la capacità di individuare i nodi e le connessioni con la vicenda del Welfare e delle politiche sociali;</i></li> <li><i>- la comprensione del processo di aiuto come ciclo, a partire dalla complessità dei bisogni e dalla capacità di leggere la domanda di aiuto sviluppando l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona utente-cliente nell'ambito di un setting operativo e delle reti sociali;</i></li> <li><i>- la conoscenza delle principali metodologie di intervento dell'operatore assistente sociale in relazione alla dimensione individuale, di gruppo e comunitaria del lavoro sociale professionale e delle teorie di riferimento.</i></li> </ul>
<b>Prerequisiti</b>	<i>È opportuna e consigliabile una conoscenza di base delle principali teorie</i>

	<i>sociologiche e psicologiche, che ispirano saperi, approcci teorici e metodologie del Servizio Sociale.</i>
<b>Metodi didattici</b>	<i>La didattica prevede lezioni frontali, laboratori e lavori di gruppo, seminari con esperti, ed è improntata ad una intensa attività interattiva, nonché a stimolare la ricerca e le capacità di proposta del singolo studente.</i>
<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<i>I contenuti proposti sono finalizzati a stimolare una conoscenza ed una capacità critica di apprendimento dei saperi interdisciplinari e delle competenze di cui deve essere dotato l'assistente sociale per affrontare la complessità della società post-moderna e globalizzata, declinando in termini flessibili e innovativi il ruolo e le funzioni attribuite al professionista dal sistema delle norme in vigore, alla cui costruzione il professionista deve partecipare attivamente come attore del processo di produzione/riproduzione/miglioramento delle politiche sociali nel quadro dei diritti riconosciuti dalla Costituzione, dalle Carte internazionali, dalla Strategia 2030, in un'ottica europea.</i>
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<i>L'insegnamento si propone di stimolare:</i> - <i>la comprensione del processo di aiuto come ciclo e progetto, a partire dalla complessità dei bisogni e dalla capacità di leggere la domanda di aiuto sviluppando l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona utente-cliente nell'ambito di un setting operativo e delle reti sociali;</i> - <i>la conoscenza delle principali metodologie di intervento dell'operatore assistente sociale in relazione alla dimensione individuale, di gruppo e comunitaria del lavoro sociale professionale e delle teorie di riferimento;</i> - <i>la conoscenza degli strumenti operativi (colloquio, riunione, relazione, visita domiciliare, ricerca, ricerca-azione, networking, processi partecipativi e sviluppo della cittadinanza attiva ...).</i>
<b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	<i>Interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, capacità critiche, abilità comunicative e chiarezza espositiva.</i>
<b>Formulare giudizi e scelte informate</b>	<i>Padronanza dei temi e degli argomenti trattati e capacità di creare connessioni critiche. Sviluppare attitudine alla ricerca.</i>
<b>Capacità di apprendere in modo autonomo</b>	<i>Interesse per i temi trattati e per la ricerca come metodo; sviluppo del livello di riflessività.</i>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<i>Il corso si propone di offrire conoscenze adeguate in merito allo sviluppo storico del Servizio Sociale come disciplina e professione, a partire dalle prime esperienze di teorizzazione e professionalizzazione delle forme di aiuto nell'ambito degli interventi attuati dalle C. O. S. (Charity Organization Societies) e dal movimento dei Social Settlements nella seconda metà dell'800 nei Paesi anglosassoni. Particolare attenzione sarà dedicata:</i> - <i>alle origini del Servizio Sociale italiano e alle sue connessioni con le matrici internazionali della professione;</i> - <i>all'affermazione del "Modello unitario di Servizio Sociale", che assimila in modo originale, nel contesto italiano, le metodologie classiche anglosassoni (Case work, Group work, Community work, ricerca sociale, ecc.) sino ai più recenti sviluppi del lavoro di rete (networking) e degli approcci comunitari (community care), ipotizzando la formazione di un operatore capace di progettare ed attuare</i>

	<p><i>interventi multidimensionali, sviluppando funzioni di prevenzione, di promozione del benessere comunitario e di produzione di capitale sociale e di beni comuni nell'ambito delle politiche sociali;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>alla consapevolezza della complessità del lavoro sociale: dalla capacità di leggere i bisogni e la domanda di aiuto, movendo dal rispetto dei fondamenti e dei principi deontologici della professione, alla presa in carico del soggetto debole nell'ambito di un setting operativo finalizzato alla costruzione di un progetto di aiuto;</i></li> <li>- <i>al lavoro di gruppo/con i gruppi e di équipe professionale/interdisciplinare;</i></li> <li>- <i>alla consapevolezza degli intrecci fra sviluppo delle politiche sociali ed evoluzione del Servizio Sociale nel quadro delle dinamiche del fragile Welfare italiano;</i></li> <li>- <i>al dibattito teorico-metodologico in corso sui fondamenti epistemologici del Servizio Sociale e sulle prospettive evolutive della professione.</i></li> </ul>
<b>Testi di riferimento</b>	<p><i>Per tutti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Nuovo Codice Deontologico dell'Assistente Sociale</i></li> <li>- <i>"Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali", n. 328/2000.</i></li> </ul> <p><i>Per le/i frequentanti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>M. P. FONTANA, M. GIORDANO, A. GORGONI, A. NAPPI, Deontologia come habitus. Introduzione al nuovo Codice deontologico dell'assistente sociale, FrancoAngeli, Milano;</i></li> <li>- <i>A. ZILIANI, B. ROVAI, Assistenti sociali professionisti. Metodologia del lavoro sociale, Carocci, Roma.</i></li> </ul> <p><i>Per le/i non frequentanti, un terzo testo a scelta fra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>M. M. CORTIGIANI, P. MARCHETTI (a cura di), L'Assistente sociale. Società complesse, nuovi bisogni, strategie e modelli di intervento, Maggioli, Rimini.</i></li> <li>- <i>O. CELLENTANI, Manuale di metodologia per il Servizio Sociale, FrancoAngeli, Milano.</i></li> <li>- <i>S. FARGION, Il servizio sociale. Storia, temi e dibattiti, Laterza, Roma-Bari.</i></li> <li>- <i>M. FERRARI, S. MIODINI, La presa in carico nel servizio sociale. Il processo di ascolto, Carocci, Roma.</i></li> <li>- <i>G. CELLINI, M. DELLAVALLE, Il processo di aiuto del servizio sociale. Prospettive metodologiche, Giappichelli, Torino.</i></li> </ul>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p><i>I frequentanti che parteciperanno alle attività di gruppo e alla progettazione/creazione di un blog sul lavoro sociale, studieranno i testi suggeriti per la preparazione dell'esame o potranno concordare con il docente eventuali testi alternativi.</i></p>
<b>Materiali didattici</b>	<p><i>Altri materiali e testi – come le Carte dei diritti – potranno essere reperiti nel web o nel sito: <a href="https://lavorosocialemeridiano.wordpress.com/">https://lavorosocialemeridiano.wordpress.com/</a>.</i></p>

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p><i>Valutazione orale e, per gli studenti frequentanti, grado di coinvolgimento e di partecipazione attiva alle lezioni e nei gruppi; materiali prodotti (blog o altro).</i></p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b> <i>Conoscenza critica del Programma e degli argomenti trattati nel Corso</i></li> <li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</b> <i>Capacità di ragionamento e di connessione fra le tematiche trattate e oggetto dell'esame finale</i></li> <li>• <b>Autonomia di giudizio:</b> <i>Autovalutazione del proprio vissuto emotivo rispetto alle situazioni oggetto del processo d'aiuto e delle possibili implicazioni deontologiche</i></li> <li>• <b>Abilità comunicative:</b></li> </ul>

	<p><i>Capacità di espressione e correttezza nell'uso della lingua italiana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di apprendere:</b> <i>Curiosità, interesse, volontà di approfondire in ottica interdisciplinare e riflessiva/autoriflessiva.</i></li> </ul>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p><i>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Il voto è attribuito valutando la chiarezza espositiva, la proprietà del linguaggio, la padronanza delle tematiche studiate e la capacità critica e interdisciplinare di esposizione.</i></p> <p><i>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Insufficiente: 0-17: Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti fondamentali contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non appropriato da parte dei candidati</i></li> <li>• <i>Sufficiente: 18-20: Conoscenza sufficiente degli argomenti fondamentali contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico utilizzato dai candidati</i></li> <li>• <i>Discreto: 21-23: Discreta conoscenza degli argomenti fondamentali contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico adeguato da parte dei candidati</i></li> <li>• <i>Buono: 24-26: Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico adeguato da parte dei candidati</i></li> <li>• <i>Distinto: 27-28: Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico da parte dei candidati</i></li> <li>• <i>Ottimo: 29-30: Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico da parte dei candidati</i></li> <li>• <i>Eccellente: 30L: Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico da parte dei candidati</i></li> </ul>
<p><b>Altro</b></p>	
	<p><i>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti la consapevolezza critica della complessità del lavoro sociale e delle sue connessioni con il sistema dei diritti di cittadinanza, del dibattito epistemologico sui fondamenti del Servizio Sociale e dei principali approcci metodologici utilizzati dall'assistente sociale, non trascurando le implicazioni emotive che ciascun operatore vive nel processo d'aiuto. Per tale ragione le lezioni, anche con esercitazioni e seminari, si propongono di stimolare l'attitudine a riflettere sulla dimensione affettivo-emotiva che l'assistente sociale sperimenta nell'interazione con la persona-utente/cliente e nelle dinamiche di gruppo/équipe, imparando a decodificare il registro del proprio vissuto, i propri stereotipi, le proprie "resistenze" e proiezioni.</i></p>